



Nathalie Canepa Cremona
Roberta Bettosini
Francesco Hendry
Consiglieri comunali

Municipio di Mezzovico-Vira
Piazza du Buteghin
6805 Mezzovico-Vira

Mezzovico-Vira, 25 settembre 2022

INTERROGAZIONE

RISPARMIO ENERGETICO: MISURE URGENTI

Onorevole Sindaco, onorevoli Municipali,

Il comunicato emanato dal Comune di Mezzovico-Vira in data 9.9.22 (*Sensibilizzazione. L'energia è scarsa... non sprechiamola!*) intende coinvolgere la popolazione con una serie di raccomandazioni per ridurre i consumi energetici, emanate recentemente dalla Confederazione. Sono infatti anche i piccoli accorgimenti messi in atto da ogni singola persona a poter far la differenza. Inoltre, secondo quanto scritto nel comunicato, l'esecutivo, in collaborazione con AIL, a inizio settembre stava valutando quali misure concrete adottare per dare il proprio contributo.

Qualche Comune nel nostro Cantone e altre realtà in tutta la Svizzera, quali imprese, enti pubblici o privati cittadini stanno reagendo celermente e hanno già lanciato delle iniziative per un utilizzo parsimonioso delle risorse. Coop, solo per citare un esempio, ha deciso di spegnere le luci nei propri negozi dopo la chiusura e con la stagione fredda ridurrà la temperatura nei suoi locali.

Considerato che anche il Consiglio di Stato ha recentemente deciso determinate misure per l'Amministrazione cantonale e invitato i Comuni ad introdurre misure volontarie, avvalendoci delle facoltà concesse dalla LOC ci permettiamo interrogare il Municipio sul sopracitato tema ed in particolare poniamo le seguenti domande.

1. In concreto il Municipio ha già deciso come agire e cosa attuare nel nostro Comune per contribuire a scongiurare un blackout nella fornitura di energia?
2. La valutazione con le AIL, oltre a cercare di individuare come e dove si può risparmiare, ha portato anche a riflettere se e come aumentare in breve tempo la produzione in proprio di energia?
3. Le AIL intendono aumentare la remunerazione ai proprietari di impianti FV che iniettano energia in rete?

4. Con che fonte energetica si riscaldano gli edifici comunali e quelli consortili (ove abbiamo voce in capitolo, es. casa anziani e scuole)? È pensabile e attuabile una diminuzione della temperatura o un'ottimizzazione secondo gli orari di fruizione degli stabili?
5. Qualcuno degli edifici comunali o consortili sono riscaldati a biocombustibili? Se sì è possibile, come raccomandato dal Consiglio federale del 23.9.22, di passare all'olio di riscaldamento al fine di diminuire i consumi di gas?
6. Il Municipio rispondendo in data 23.11.2021 ad una nostra interpellanza (*illuminazione/ Città dell'energia*), aveva già palesato che i nuovi lampioni stradali a led sarebbero stati tarati in modo da consumare meno:
 - sono già stati posati i nuovi lampioni? Si può risparmiare di più nella taratura?
 - la funzione di tali lampioni può essere limitata o spenta a certi orari o con sensori di movimento per strade e percorsi pedonali?
 - sempre nella risposta alla citata interpellanza si legge che “riguardo alla soluzione adottata da Lumino (spegnimento) AIL dice che, oggi, è una soluzione che non propongono in quanto compromette la sicurezza e non rispetta le norme in materia”, pertanto è corretto definire che la soluzione di Lumino è fuori norma? Quali sono le norme in materia al fine di capire se le azioni che si vorrebbero intraprendere sarebbero legali o meno?
 - alla luce dell'aumento dei prezzi e della diminuzione della disponibilità di energia elettrica, il Municipio sarebbe disposto a rivedere quanto affermato un anno fa?
7. Si potrebbero limitare da subito gli sprechi spegnendo o limitando l'illuminazione superflua notturna di monumenti ed edifici pubblici con scopi estetici?
8. Il Municipio, oltre che a sensibilizzare i cittadini per le economie domestiche, può coinvolgere anche le tante attività economiche presenti sul nostro territorio? Potrebbe imporre provvedimenti ad aziende e commerci?
9. Abbiamo un'idea del singolo consumo di energia (per stabile, per locale, per strada, per impianto, ecc.) e dell'impatto che una misura di risparmio potrà avere? Nel nostro comune quanto è il consumo pubblico di energia per abitante?
10. Un gruppo di Consiglieri comunali della Città di Lugano -con una recente interpellanza- chiede al proprio Municipio cosa intende fare per contenere il rincaro delle tariffe e suggerisce un fondo comunale a sostegno delle economie domestiche e PMI più in difficoltà, fondo alimentato con una parte dei dividendi di AIL. A nostro sapere l'unico azionista di AIL è la Città di Lugano e quindi gli unici cittadini e imprese che -tramite il dividendo- direttamente o indirettamente potrebbero comunque se non trarre benefici, perlomeno attutire il rimbalzo delle tariffe sono appunto quelli domiciliati a Lugano. Detto ciò, chiediamo al nostro Esecutivo: per tutti i comuni, cittadini e imprese di quasi tutto il Luganese e il Mendrisiotto (clienti di AIL) sarebbe possibile accomunarsi e fare pressione al fornitore e/o all'azionista affinché a sua volta faccia dei risparmi e delle rinunce sugli utili, al fine di mantenere l'aumento delle tariffe a un livello più sopportabile? Ad esempio con una percentuale pari all'attuale tasso d'inflazione (ca. 4%)?
11. Vi sono ulteriori informazioni sul tema che il Municipio ritiene di condividere? Se sì, quali?

Ringraziamo sentitamente il Municipio per la disponibilità e porgiamo i nostri migliori saluti.


Nathalie Canepa Cremona


Roberta Bettosini


Francesco Hendry